

Quinto rapporto sulle povertà della Caritas diocesana di Molfetta Ruvo Giovinazzo Terlizzi

PRESENTAZIONE

ANALISI QUANTITATIVA DELL'UTENZA DEI CENTRI DI ASCOLTO NELLA DIOCESI

Nel quinto rapporto sulle povertà l'equipe della Caritas diocesana ha analizzato i dati raccolti all'interno dei Centri di Ascolto (CdA) cittadini e parrocchiali e nel Centro di Accoglienza "Don T. Bello" di Molfetta, nell'anno 2010.

Obiettivo di tale lavoro è quello di favorire, in ultima analisi, l'emancipazione degli utenti, attraverso la realizzazione di interventi calibrati sui bisogni degli stessi.

Rispetto al 2009 sono aumentati i centri coinvolti (31 nel 2009 - 37 nel 2010) e gli utenti (840 nel 2009 - 970 nel 2010) e questo permette di avere una lettura, seppure ancora parziale del territorio, comunque più accurata.

Nella tabella 1 riportiamo il numero degli utenti scomposti per paese.

Tabella 1. Utenti dei CdA scomposti per paesi

Paesi	Frequenza	Percentuale
<i>Molfetta</i>	443	45,68%
<i>Ruvo di Puglia</i>	243	25,05%
<i>Giovinazzo</i>	192	19,79%
<i>Terlizzi</i>	92	9,48%
TOTALE	970	100,00%

I dati raccolti sono oggetto di analisi monovariata e in questa sede vengono pubblicati solo quelli relativi all'intera Diocesi, mentre quelli relativi alle varie città ed ai singoli Cda sono disponibili sul sito della Diocesi.



CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE

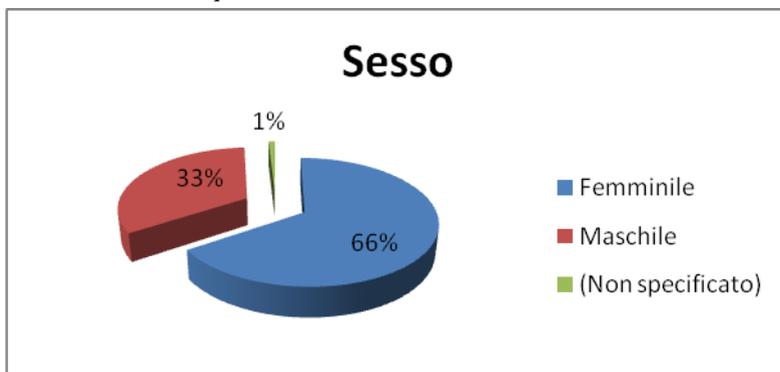
Negli anni non sono variare le caratteristiche fondamentali della popolazione oggetto della ricerca. Infatti prevalgono

- ✓ Le donne (65,70%), dato lievemente in aumento rispetto al 2009 (67,50%)¹,
- ✓ I cittadini italiani (67,77%), dato in diminuzione in confronto allo stesso rilevato nel 2009 (72,98%)².

Sesso

La donna continua ad essere colei che si fa carico dei bisogni della famiglia e colei che, nella maggior parte dei casi si fa portavoce della propria famiglia. Le donne che nel 2010 si sono presentate nei nostri CdA sono state 638, pari al 66,00% della popolazione, mentre gli uomini sono 324 (33,00%). Anche quest'anno per 9 utenti non è stato possibile identificare il sesso al momento dell'inserimento dati nel programma Ospso, in quanto non specificato sulla scheda di rilevazione dei dati.

Grafico 1. Utenti distribuiti per sesso



Cittadinanza e nazionalità

Nel 2010 è aumentato il numero dei cittadini stranieri che si sono rivolti ai nostri Cda, 305 (31.41%) rispetto al 2009 (223 pari al 26,55%)³.

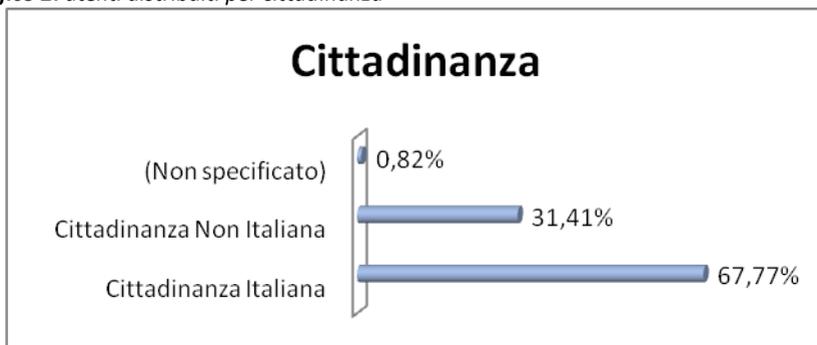
¹ Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi, *Primo compimento della legge è l'amore*, pag.6 - 7

² Id pag. 7



Sono comunque sempre di nazionalità italiana coloro che si rivolgono in modo maggiore all'Caritas (658 pari al 67,77%).

Grafico 2: utenti distribuiti per cittadinanza



Tra gli stranieri sono ulteriormente aumentati i rumeni (38,35%). Nella tabella seguente riportiamo la nazionalità degli cittadini stranieri che si sono rivolti ai nostri Cda.

Tabella 2. Utenti stranieri distribuiti per nazionalità

Nazionalità utenti stranieri	Frequenza	Percentuale
<i>Romania</i>	117	38,35%
<i>Marocco</i>	82	26,88%
<i>Albania</i>	34	11,14%
<i>Georgia</i>	29	9,50%
<i>Bulgaria</i>	11	3,61%
<i>(Non specificato)</i>	7	2,30%
<i>Algeria</i>	6	1,97%
<i>Tunisia</i>	5	1,64%
<i>Polonia</i>	4	1,31%
<i>Palestina, territori occupati</i>	2	0,66%
<i>Ucraina</i>	2	0,66%
<i>Francia</i>	1	0,33%
<i>Ghana</i>	1	0,33%

³ Id, pag. 7

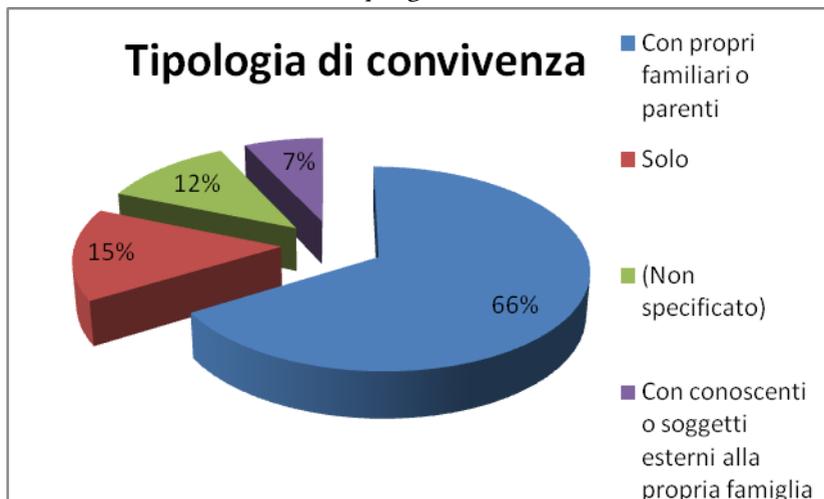


<i>India</i>	1	0,33%
<i>Senegal</i>	1	0,33%
<i>Serbia</i>	1	0,33%
<i>Siria</i>	1	0,33%
TOTALE	305	100,00%

Tipologia di convivenza

Diminuisce la percentuale di soggetti che vivono all'interno del proprio nucleo familiare (71,00% nel 2009 contro il 66,00% del 2010). Aumenta, inoltre, anche la percentuale delle persone sole (15,00% nel 2010 contro il 12,00% del 2009)⁴.

Grafico 3. Utenti distribuiti in base alla tipologia di convivenza



Stato civile

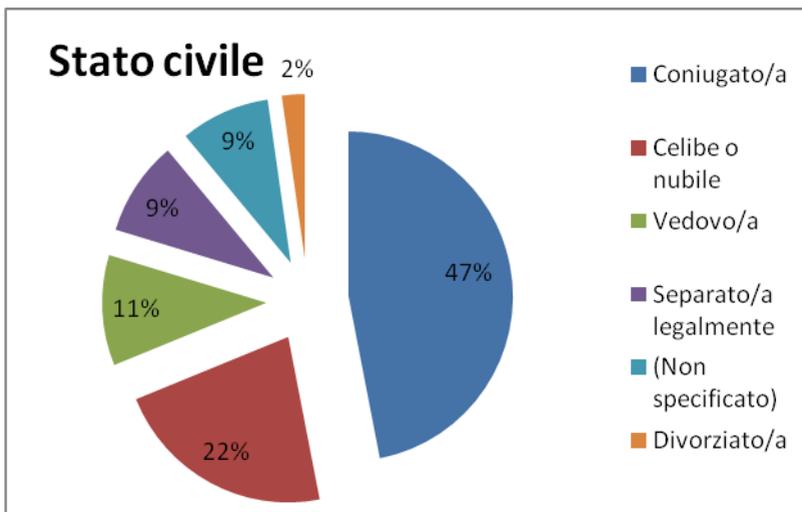
Diminuisce, rispetto al 2009, la percentuale di coniugati, (pari al 47,00% nel 2010 rispetto al 50,00% del 2009) e dei separati (9,00% nel 2010 – 11,00% nel 2009). Mentre

⁴ Id, pag.10



aumentano i celibi (22,00% nel 2010 – 20,00% nel 2009) ed i vedovi (11,00% nel 2010 – 10,00% nel 2009)⁵, dato in linea con quello relativo alla tipologia di convivenza.

Grafico 4: Utenti distribuiti in base allo stato civile



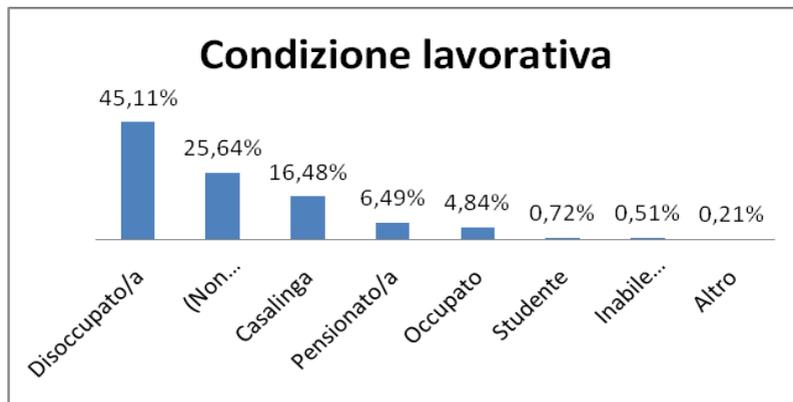
Condizione lavorativa

Rimane a grandi linee invariata la condizione lavorativa delle persone che si sono rivolte ai nostri Cda. Il 45,11% risulta disoccupato (contro il 45,00% del 2009) e per più del 25,00% dei soggetti non conosciamo la condizione lavorativa (nel 2009 si trattava del 25,00%)⁶.

Grafico 5: Utenti distribuiti in base alla condizione lavorativa

⁵ Id., pag 10-11

⁶ Id., pag 13 - 14



I BISOGNI

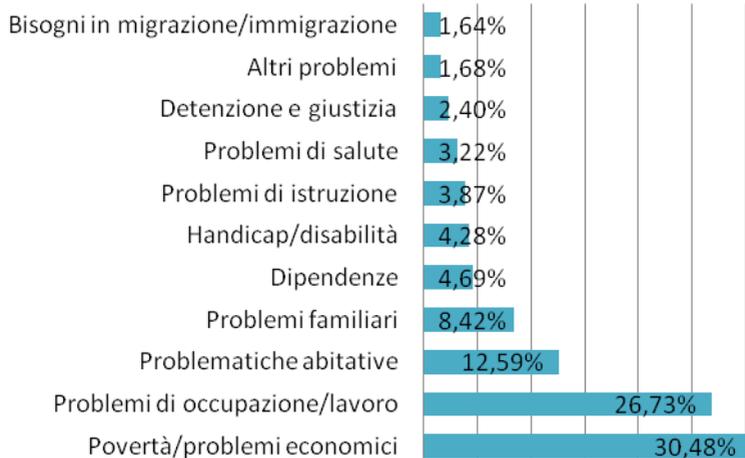
Tra i bisogni individuati prevalgono quelli economici e lavorativi, con una situazione molto simile a quella rilevata nel 2009 (Povertà 2009 32,00%- 2010 30,48; Lavoro 2009 25,00% - 2010 26,73%)⁷.

Grafico 6: Utenti distribuiti in base ai bisogni individuati (macro-voci)

⁷ Id., pag. 16 -17



Bisogni individuati



RICHIESTE E INTERVENTI

Aumentano le richieste relative ai beni e servizi materiali (67,00% nel 2009 contro il 69,12% del 2010), rimangono costanti quelle relative alla scuola/istruzione, che si aggirano anche quest'anno attorno al 2,00%, mentre scendono tutte le altre voci⁸.

Per quanto riguarda gli interventi effettuati rimane invariata la percentuale di quelli elargiti nell'ambito dei Beni e servizi materiali (45,00% sia nel 2009 che nel 2010), mentre diminuisce l'ascolto (41,00% nel 2010 contro il 44,00% del 2009) ed aumentano gli interventi di natura economica (10,00% nel 2010 contro il 7,00% del 2009)⁹.

Grafico 7. Utenti distribuiti in base alle richieste effettuate (macro-voci)

⁸ Id, pag.20

⁹ Id, pag.22

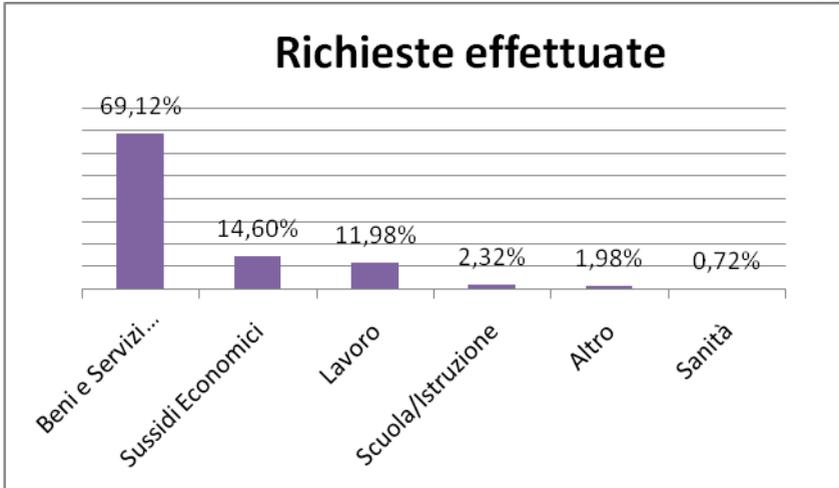


Grafico 8. Utenti distribuiti in base agli interventi effettuati (macro-voci)

